

ID	Osservante	UTOE	Località	Tipologia	Premesse, considerazioni e richieste dell' osservante	Controdeduzione
1	Picchiotti Enrico	12	via Montalloro	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede di sottrarre il terreno di 600mq identificato al Fg. 28 P.IIa 267 sub 3 dall' area di previsione di cui alla scheda norma TR8	NON ACCOGLIBILE perché la fattispecie della variante in corso (variante semplificata) non può comprendere modifiche che producano la variazione del dimensionamento complessivo del RU (art 30 comma 1 LR 65/18)
2	Roselli Maria Pia	12	piazza Buonamici	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede la modifica del perimetro dell' area RU6 rappresentato nello schema progettuale della scheda norma, sulla base di un rilievo strumentale fornito dalle proprietà.	NON ACCOLTA PERCHE' GIA' SODDISFATTA L' osservazione presentata risulta già soddisfatta in quanto: La disciplina dei suoli, così come tutte le informazioni appartenenti al RU vigente, sono state disegnate su base cartografica in scala 1:2.000 (CTR). Tale cartografia risulta essere originata da una proiezione cartografica diversa rispetto a quella utilizzata per le mappe catastali. Le due proiezioni definiscono e mantengono inalterate caratteristiche diverse: la CTR gli angoli e il catasto le superfici. Per questo il confronto tra le informazioni disegnate sull'una, se sovrapposte con l'altra, non risulteranno mai coincidenti. In ragione di ciò nell' allegato "Schede Norma" è presente una ulteriore mappa in cui i perimetri delle aree di trasformazione sono stati disegnati su base catastale, così da avere una visione realistica delle proprietà coinvolte. Se ulteriori controlli sulle perimetrazioni del catastali vengono effettuati, faranno fede questi ultimi.
3	Innocenti Paolo	10	via Vittorio Veneto	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede: di inserire menzione della ipotesi progettuale n. 3 (prevista con la variante in corso) nel paragrafo della scheda norma "classificazione del patrimonio edilizio esistente"; di diminuire la superficie minima delle unità immobiliari da 60 mq a 48 mq; di specificare al capoverso relativo all' ipotesi progettuale 3 la dicitura "una nuova SUL" in luogo della dicitura generica "una SUL".	ACCOLTA La richiesta è accolta in ogni suo punto in quanto le richieste sono correttive di refusi e coerenti con gli obiettivi della variante adottata.
4	Fattorini Andrea	11	via della Bruciatoia	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede: 1a. di specificare nel testo della scheda norma che l' accesso alle nuove unità immobiliari avvenga dalla nuova viabilità pubblica sia per gli edifici su via Fabbroni che interni al comparto; 1b. Che l' altezza massima e il numero di piani dei fabbricati vengano riferiti alla quota del terrapieno necessario per la messa in sicurezza idraulica. 2. a Che possa essere prevista, in sede di convenzione, la monetizzazione della quota di edilizia sociale 2.b oppure la possibilità di trasformarla in edilizia convenzionata	PARZIALMENTE ACCOLTA 1a. ACCOLTA in quanto trattasi di un refuso 1.b ACCOLTA in quanto trattasi di un refuso 2.a ACCOLTA in quanto in linea con le modifiche già introdotte dalla variante in corso, che prevede, in alternativa alla realizzazione della quota di sul per l' edilizia residenziale con finalità sociali (ERS), di poter convenzionare l' esecuzione di opere per un importo equivalente, anche fuori dal perimetro dell' area di trasformazione TR6 2.b NON ACCOLTA PERCHE' GIA' SODDISFATTA DALLE NTA la possibilità, in sede di convenzione, di prevedere la cessione in proprietà dell' edilizia residenziale con finalità sociali è già contemplata all' art. 14 Comma 3 delle NTA
5	Caggese Leonardo			modifiche alle NTA	1. L' osservante richiede l' allineamento dell' art. 53 delle NTA "Interventi sul patrimonio edilizio esistente: la trasformabilità e la conservazione" con i disposti dell' art 83 della LR 65/18 "Interventi sul patrimonio edilizio che comportano il mutamento della destinazione d' uso agricola. In particolare l' art. 53 prevede l' obbligo di convenzione o atto unilaterale d' obbligo per: - i progetti che comportino mutamento dell' uso agricolo degli edifici (coerentemente con i disposti della LR 65/14); - gli interventi, fino alla ristrutturazione urbanistica, su immobili con destinazione d' uso non agricola (la LR non contempla per questa fattispecie di interventi l' obbligo di convenzione o atto unilaterale) 2. L' osservante chiede inoltre la conseguente modifica dell' art.54 "Aree di pertinenza edilizia e aree di pertinenza fondiaria" con	ACCOLTA CON MODIFICHE 1. ACCOLTA Ferme restando le disposizioni delle NTA in merito agli interventi sul patrimonio edilizio invariante si ritiene di poter accogliere la proposta di modifica all' art. 53 perché coerente con la Legge Regionale sovraordinata. 2. ACCOLTA CON MODIFICHE La lettera b del comma 5 del art.54 pone l' obbligo di convenzione per gli interventi fino alla sostituzione edilizia riferiti a tutti gli immobili con destinazione d' uso agricola appartenenti al patrimonio edilizio invariante e non. Per le stesse ragioni di cui al punto precedente, si ritiene di allinearne i disposti ai contenuti dell' art. 83 della LR 65/14, ma di mantenere l' obbligo della suddetta convenzione per gli edifici a destinazione d'uso non agricola che fanno parte del patrimonio edilizio invariante, affinché ci sia coerenza

				eliminazione della lettera b del comma 5.	con gli obiettivi generali del RU in merito agli interventi sulle invariati.
6	Magherini Falciani Laura		via Ponte Vecchio	<p>modifiche alle NTA</p> <p>L'osservante descrive un intervento edilizio volto a modificare, verso la destinazione residenziale, l'uso del piano terra di una unità immobiliare in centro storico, senza per altro aumento del numero di unità immobiliari, per esigenze legate al superamento delle barriere architettoniche, vista la presenza di un familiare disabile.</p> <p>Chiede inoltre l'inserimento nelle NTA di una norma che permetta, al venir meno delle condizioni che hanno motivato la variazione, di ripristinare l'uso originario senza obbligo di eseguire opere edili per la messa in pristino dello stato dei luoghi.</p>	<p>con gli obiettivi generali del RU in merito agli interventi sulle invariati.</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>La possibilità di realizzare l'intervento edilizio descritto dalla osservante è già compresa nella modifica dell'art. 27 delle NTA di cui alla variante adottata, per tanto la prima parte dell'osservazione è NON ACCOLTA. Si ritiene di dover riformulare il capoverso inserito con la variante all'Art.27 delle NTA in modo da chiarire meglio l'oggetto del capoverso, demandando però la disciplina degli interventi (incluso il cambio d'uso senza opere edili) alla fase di gestione del RU così come modificato a seguito della Variante. La seconda parte dell'osservazione quindi è ACCOLTA CON MODIFICHE.</p>
7	Uff. Tecn. Comunale			<p>modifiche Schede Norma</p> <p>L'Ufficio rileva alcuni refusi e imprecisioni e chiede le seguenti modifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che venga conservato il testo barrato nella "Disciplina in assenza di piano attuativo o progetto unitario" della Scheda, Norma RU3 per errore; 2. Che venga variato il titolo della Scheda Norma Ru6 da "Integrazione di attrezzature private ad uso pubblico" a "Integrazione di attrezzature pubbliche"; 3. Che venga modificata la disciplina in assenza di piano attuativo o progetto unitario della Scheda Norma RU11. In particolare si chiede di poter consentire cambi d'uso ferme restando le disposizioni di cui all'art. 26 delle NTA escludendo la variazione verso l'uso. 4. L'Ufficio chiede inoltre che si modifichi la prescrizione per la misurazione dell'altezza massima in gronda dei manufatti per il rimessaggio di prodotti, attrezzi e macchinari agricoli nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata. In particolare tale altezza massima dovrà essere misurata "a partire dalla quota di sicurezza idraulica, comprensiva del franco idraulico" 	<p>ACCOLTA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'osservazione è accolta in quanto trattasi di un refuso; 2. L'osservazione è accolta poiché coerente con i le modifiche alla Scheda Norma apportate con la variante stessa. 3. L'osservazione è accolta in quanto coerente con la gli interventi ammessi sull'edificio di classe 7 oggetto della scheda norma. 4. L'osservazione è accolta in quanto la modifica proposta è coerente con l'obiettivo di garantire la messa in sicurezza di persone e beni Nelle zone a pericolosità idraulica molto elevata, a norma delle leggi regionali in materia.

ID	Osservante	UTOE	Località	Tipologia	Premesse, considerazioni e richieste dell' osservante	Controdeduzione
1	Picchiotti Enrico	12	via Montalloro	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede di sottrarre il terreno di 600mq identificato al Fg. 28 P.IIa 267 sub 3 dall' area di previsione di cui alla scheda norma TR8	NON ACCOGLIBILE perché la fattispecie della variante in corso (variante semplificata) non può comprendere modifiche che producano la variazione del dimensionamento complessivo del RU (art 30 comma 1 LR 65/18)
2	Roselli Maria Pia	12	piazza Buonamici	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede la modifica del perimetro dell' area RU6 rappresentato nello schema progettuale della scheda norma, sulla base di un rilievo strumentale fornito dalle proprietà.	NON ACCOLTA PERCHE' GIA' SODDISFATTA L' osservazione presentata risulta già soddisfatta in quanto: La disciplina dei suoli, così come tutte le informazioni appartenenti al RU vigente, sono state disegnate su base cartografica in scala 1:2.000 (CTR). Tale cartografia risulta essere originata da una proiezione cartografica diversa rispetto a quella utilizzata per le mappe catastali. Le due proiezioni definiscono e mantengono inalterate caratteristiche diverse: la CTR gli angoli e il catasto le superfici. Per questo il confronto tra le informazioni disegnate sull'una, se sovrapposte con l'altra, non risulteranno mai coincidenti. In ragione di ciò nell' allegato "Schede Norma" è presente una ulteriore mappa in cui i perimetri delle aree di trasformazione sono stati disegnati su base catastale, così da avere una visione realistica delle proprietà coinvolte. Se ulteriori controlli sulle perimetrazioni del catastali vengono effettuati, faranno fede questi ultimi.
3	Innocenti Paolo	10	via Vittorio Veneto	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede: di inserire menzione della ipotesi progettuale n. 3 (prevista con la variante in corso) nel paragrafo della scheda norma "classificazione del patrimonio edilizio esistente"; di diminuire la superficie minima delle unità immobiliari da 60 mq a 48 mq; di specificare al capoverso relativo all' ipotesi progettuale 3 la dicitura "una nuova SUL" in luogo della dicitura generica "una SUL".	ACCOLTA La richiesta è accolta in ogni suo punto in quanto le richieste sono correttive di refusi e coerenti con gli obiettivi della variante adottata.
4	Fattorini Andrea	11	via della Bruciatoia	modifiche Schede Norma	L' osservante chiede: 1a. di specificare nel testo della scheda norma che l' accesso alle nuove unità immobiliari avvenga dalla nuova viabilità pubblica sia per gli edifici su via Fabbroni che interni al comparto; 1b. Che l' altezza massima e il numero di piani dei fabbricati vengano riferiti alla quota del terrapieno necessario per la messa in sicurezza idraulica. 2. a Che possa essere prevista, in sede di convenzione, la monetizzazione della quota di edilizia sociale 2.b oppure la possibilità di trasformarla in edilizia convenzionata	PARZIALMENTE ACCOLTA 1a. ACCOLTA in quanto trattasi di un refuso 1.b ACCOLTA in quanto trattasi di un refuso 2.a ACCOLTA in quanto in linea con le modifiche già introdotte dalla variante in corso, che prevede, in alternativa alla realizzazione della quota di sul per l' edilizia residenziale con finalità sociali (ERS), di poter convenzionare l' esecuzione di opere per un importo equivalente, anche fuori dal perimetro dell' area di trasformazione TR6 2.b NON ACCOLTA PERCHE' GIA' SODDISFATTA DALLE NTA la possibilità, in sede di convenzione, di prevedere la cessione in proprietà dell' edilizia residenziale con finalità sociali è già contemplata all' art. 14 Comma 3 delle NTA
5	Caggese Leonardo			modifiche alle NTA	1. L' osservante richiede l' allineamento dell' art. 53 delle NTA "Interventi sul patrimonio edilizio esistente: la trasformabilità e la conservazione" con i disposti dell' art 83 della LR 65/18 "Interventi sul patrimonio edilizio che comportano il mutamento della destinazione d' uso agricola. In particolare l' art. 53 prevede l' obbligo di convenzione o atto unilaterale d' obbligo per: - i progetti che comportino mutamento dell' uso agricolo degli edifici (coerentemente con i disposti della LR 65/14); - gli interventi, fino alla ristrutturazione urbanistica, su immobili con destinazione d' uso non agricola (la LR non contempla per questa fattispecie di interventi l' obbligo di convenzione o atto unilaterale) 2. L' osservante chiede inoltre la conseguente modifica dell' art.54 "Aree di pertinenza edilizia e aree di pertinenza fondiaria" con	ACCOLTA CON MODIFICHE 1. ACCOLTA Ferre restando le disposizioni delle NTA in merito agli interventi sul patrimonio edilizio invariante si ritiene di poter accogliere la proposta di modifica all' art. 53 perché coerente con la Legge Regionale sovraordinata. 2. ACCOLTA CON MODIFICHE La lettera b del comma 5 del art.54 pone l' obbligo di convenzione per gli interventi fino alla sostituzione edilizia riferiti a tutti gli immobili con destinazione d' uso agricola appartenenti al patrimonio edilizio invariante e non. Per le stesse ragioni di cui al punto precedente, si ritiene di allinearne i disposti ai contenuti dell' art. 83 della LR 65/14, ma di mantenere l' obbligo della suddetta convenzione per gli edifici a destinazione d'uso non agricola che fanno parte del patrimonio edilizio invariante, affinché ci sia coerenza

				eliminazione della lettera b del comma 5.	con gli obiettivi generali del RU in merito agli interventi sulle invariati.
6	Magherini Falciani Laura		via Ponte Vecchio	<p>modifiche alle NTA</p> <p>L'osservante descrive un intervento edilizio volto a modificare, verso la destinazione residenziale, l'uso del piano terra di una unità immobiliare in centro storico, senza per altro aumento del numero di unità immobiliari, per esigenze legate al superamento delle barriere architettoniche, vista la presenza di un familiare disabile.</p> <p>Chiede inoltre l'inserimento nelle NTA di una norma che permetta, al venir meno delle condizioni che hanno motivato la variazione, di ripristinare l'uso originario senza obbligo di eseguire opere edili per la messa in pristino dello stato dei luoghi.</p>	<p>con gli obiettivi generali del RU in merito agli interventi sulle invariati.</p> <p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p> <p>La possibilità di realizzare l'intervento edilizio descritto dalla osservante è già compresa nella modifica dell'art. 27 delle NTA di cui alla variante adottata, per tanto la prima parte dell'osservazione è NON ACCOLTA. Si ritiene di dover riformulare il capoverso inserito con la variante all'Art.27 delle NTA in modo da chiarire meglio l'oggetto del capoverso, demandando però la disciplina degli interventi (incluso il cambio d'uso senza opere edili) alla fase di gestione del RU così come modificato a seguito della Variante. La seconda parte dell'osservazione quindi è ACCOLTA CON MODIFICHE.</p>
7	Uff. Tecn. Comunale			<p>modifiche Schede Norma</p> <p>L'Ufficio rileva alcuni refusi e imprecisioni e chiede le seguenti modifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che venga conservato il testo barrato nella "Disciplina in assenza di piano attuativo o progetto unitario" della Scheda, Norma RU3 per errore; 2. Che venga variato il titolo della Scheda Norma Ru6 da "Integrazione di attrezzature private ad uso pubblico" a "Integrazione di attrezzature pubbliche"; 3. Che venga modificata la disciplina in assenza di piano attuativo o progetto unitario della Scheda Norma RU11. In particolare si chiede di poter consentire cambi d'uso ferme restando le disposizioni di cui all'art. 26 delle NTA escludendo la variazione verso l'uso. 4. L'Ufficio chiede inoltre che si modifichi la prescrizione per la misurazione dell'altezza massima in gronda dei manufatti per il rimessaggio di prodotti, attrezzi e macchinari agricoli nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata. In particolare tale altezza massima dovrà essere misurata "a partire dalla quota di sicurezza idraulica, comprensiva del franco idraulico" 	<p>ACCOLTA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'osservazione è accolta in quanto trattasi di un refuso; 2. L'osservazione è accolta poiché coerente con i le modifiche alla Scheda Norma apportate con la variante stessa. 3. L'osservazione è accolta in quanto coerente con la gli interventi ammessi sull'edificio di classe 7 oggetto della scheda norma. 4. L'osservazione è accolta in quanto la modifica proposta è coerente con l'obiettivo di garantire la messa in sicurezza di persone e beni Nelle zone a pericolosità idraulica molto elevata, a norma delle leggi regionali in materia.